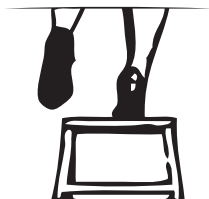


Biblioteca anarchica



Intervista sul coordinamento informale in preparazione per il G20 di Amburgo

Rauch-Zeichen

Rauch-Zeichen

Intervista sul coordinamento informale in preparazione per il G20 di
Amburgo
Autunno 2017

Tradotto su roundrobin.info

originale da un articolo pubblicato su *Rauch-Zeichen, Worte und Taten gegen
die Welt der G20*, opuscolo tedesco pubblicato in autunno poi tradotto in
francese su sansattendre.noblogs.org

bibliotecaanarchica.org

Autunno 2017

Indice

“ <i>Moin, Moin!</i> ” Fine dell’estate 2016, diversi comunicati che propongono un coordinamento di azione diretta per il vertice del G20 di Amburgo. Voi vi avete partecipato. Quali erano i vostri propositi e quali prospettive ha offerto questo approccio per te?	5
Puoi darci alcuni esempi di cose che riecheggiavano prima del G20 o alcuni punti comuni tra diverse lotte? . . .	6
È ovvio che per te la dimensione internazionale ha svolto un ruolo molto importante. Allo stesso tempo, c’erano anche molte cose che provenivano dalle lotte locali. In che misura ha senso combinare tali progetti con una mobilitazione come il G20?	7
Vedete la possibilità che la calma che si è stabilita dopo il vertice di passi e rinascano delle dinamiche come quelle prima del G20, forse in risposta al desiderio che tale coordinamento non si volatilizza con la fine dell’evento?	9
Ora che il G20 è finito e le nostre aspettative sono state ampiamente superate, pensi che questo sia anche il risultato di azioni a monte?	11
Per concludere, un’ultima occhiata al futuro. Molti sono ancora in carcere e saranno condannati a condanne piuttosto pesanti. Possiamo prevedere altre indagini. A questo livello, un’ombra seguirà il G20 per molto tempo. Come continuare? Come affrontare la repressione e quali prospettive possiamo immaginare con questi giorni ad Amburgo e nel periodo precedente?	12
Grazie mille per questa discussione, sperando di rivederti presto per la strada, dietro le barricate o al Rewe. Tschüss!	15

Cronologia del coordinamento delle azioni dirette contro il
G20 15

Berlino, 27 settembre 2017 : attacco con martelli, pietre e vernice alla tipografia di Stato e al gruppo mediatico DuMont

Bremen, 4 ottobre 2017 : vetri rotti in un sindacato di polizia

Madrid, 5 ottobre 2017 : attacco simultaneo di diversi sportelli bancomat

Amburgo, 5 ottobre 2017 : attacco con pietre e vernice contro il tribunale

“Moin, Moin!”¹ Fine dell’estate 2016, diversi comunicati che propongono un coordinamento di azione diretta per il vertice del G20 di Amburgo. Voi vi avete partecipato. Quali erano i vostri propositi e quali prospettive ha offerto questo approccio per te?

Chuzpe:

Ci sono già state proposte simili e campagne di azione diretta in occasione di vari eventi importanti, come ad esempio il G8 di Heiligendamm del 2007 o nel quadro di Destroika prima dell’apertura della Banca centrale europea, nel 2015 a Francoforte. L’idea non è molto nuova. Partendo da un’analisi anarchica, vedo la necessità di una conflittualità permanente e sono scettico riguardo alla messa in scena del teatro politico, in cui ognuno interpreta il ruolo che gli è assegnato. Concentrandosi su un evento del genere, le lotte quotidiane vengono spesso messe da parte. Ma allo stesso tempo, vedo anche la possibilità che in questi momenti si apra un terreno di tensione, in cui la portata dei nostri interventi possa essere amplificata. Per quello, trovo che un punto di polarizzazione sulla pratica di azioni dirette, radicate nelle lotte locali e che si richiamano l’un l’altra, sia un buon metodo per dissolvere questa contraddizione e spingere a un processo a lungo termine. Allo stesso tempo, la pratica di azioni dirette nella mobilitazione offre anche l’opportunità di mostrare questo strumento di lotta, che può ispirare e motivare altre persone.

Peter-Pan:

Penso che molte azioni che si sono svolte durante l’anno si collochino in lotte specifiche. Ogni lotta specifica è molto importante e ha una sua legittimità, ma l’evidenziazione di punti comuni viene spesso persa. Per creare un’atmosfera, ma soprattutto per trovare punti comuni nelle varie strategie e analisi, i punti di riferimento sono importanti. Che è molto ben funzionante con questo tipo di coordinamento. Persone, gruppi, ma anche movimenti, che non si conoscono, possono, attraverso una tale campagna, scambiarsi esperienze ed entrare in contatto.

HoodLum:

L’obiettivo era anche quello di andare oltre una campagna e creare linee su scala europea in cui possiamo lavorare insieme. Eventi come il G20 significano che i testi sono più ampiamente tradotti e diffusi del solito. Attraverso questo, diventa possibile trovare affinità verso altre lotte o strutture e costruirci sopra.

¹ Espressione dell’area di Amburgo per dire “Ciao!”

Ad esempio, al momento, le azioni contro la costruzione di nuove prigioni in Svizzera² sono sicuramente ispirate dalla lotta che si è svolta in Belgio. Dobbiamo quindi far conoscere le nostre idee o almeno possiamo svilupparle, se ci rendiamo conto che non siamo i soli a sostenerle. Credo che molti gruppi smettano di funzionare perché non vedono immediatamente risultati, il che diffonde il senso di isolamento e la mancanza di significato per tali azioni dirette. Coordinamenti come il G20 o il richiamo greco per un “Dicembre Nero”, o anche la passata campagna anti-olimpica, possono durare oltre l’evento, se sono sufficientemente approfonditi.

Puoi darci alcuni esempi di cose che riecheggiano prima del G20 o alcuni punti comuni tra diverse lotte?

Peter-Pan:

Buona domanda. Il G20 stesso era probabilmente la cosa più comune, il che spiega anche perché, dopo questo tipo di eventi, c’è sempre un po’ di calma. Ma credo che il contesto della “campagna” contro il G20 abbia creato la possibilità che gruppi diversi si concentrino sullo stesso argomento. Fino ad ora, ogni gruppo aveva posizioni diverse. Ora, con il coordinamento, viene presa una posizione comune con diverse tendenze. Uno degli aspetti più ovvi è sicuramente la scelta dell’azione diretta, che mostra l’incompatibilità con le regole dello stato e i valori della società. È su questa base che ci siamo incontrati.

Chuzpe:

Sentivo che c’era un forte bisogno di una dimensione internazionale, cosa abbastanza ovvia con un tema come il G20. Un punto di riferimento, che è emerso abbastanza rapidamente dopo le prime azioni e che si è manifestato nella scelta degli obiettivi, nelle analisi e nelle ricerche, sono stati gli attacchi alle grandi aziende, che sono noti come profittatori di guerra, che beneficiano del dettato della Troika sotto la guida tedesca. Ciò potrebbe anche essere visto come la continuazione di un discorso che è già stato evidenziato prima dell’apertura della Banca centrale europea a Francoforte. Accanto a società di merda come Cosco, Telekom Hochtief, Deutsche Bank, Allianz e altri che traggono profitto dalle privatizzazioni in Grecia, multinazionali come ThyssenKrupp, Thales,

² D’altra parte, chiediamo una campagna per il G20 contro qualsiasi forma di dominio. Vogliamo distruggere fino a luglio 2017 (e anche se può essere solo simbolico ...) il dominio del patriarcato sulle donne, il dominio dello Stato ai confini e nei centri urbani, il dominio del lavoro sul nostro vite quotidiane, il dominio del denaro sui nostri comportamenti nella società, il dominio dei beni sulle nostre vite, il dominio dei poliziotti nei nostri capi e la paura della repressione.

polizia

- Osnabrück, 28 giugno 2017** : vernice contro una stazione di polizia
- Berlino, il 29 giugno 2017** : incendio di un furgone Siemens
- Berlino, 1 ° luglio 2017** : manifestazione selvaggia notturna con attacchi contro il PS, il centro per il lavoro e altri
- Berlino, il 2 luglio, 2017** : incendio di auto di Vattenfall e Deutsche Bank
- Jena, 4 luglio 2017** : vetrine rotte a ufficio dei Verdi
- Amburgo, 3 luglio 2017** : vernice contro la casa del vice sindaco
- Amburgo, 5 luglio 2017** : attentato incendiario contro garage della Porsche, 10 auto di lusso bruciate
- Athens, 6 luglio 2017** : attacco incendiario contro una stazione di polizia
- Ammersbek, 6 luglio 2017** : vetri rotti a una stazione di polizia
- Amburgo, 6 luglio 2017** : una strada commerciale in un quartiere periferico di Amburgo completamente devastata a colpi di martello
- Ostholstein, 6 luglio 2017** : incendio di una macchina della polizia
- Berlino, 7 luglio 2017** : distruzione di un’auto di Deutsche Telekom
- Amburgo, 8 luglio 2017** : incendio di una macchina diplomatica
- Rostock, 8 luglio 2017** : diverse vetrine rotte in una strada commerciale
- Magdeburgo, 10 luglio 2017** : vetrine rotte e scritte contro BMW
- Dresden, 10 luglio 2017** : vernice rossa contro una stazione di polizia
- Hannover, 12 Luglio 2017** : pietre e vernice contro una stazione di polizia
- Amburgo, 13 luglio 2017** : vetrine rotte a Rolls-Royce
- Bielefeld, 18 LUGLIO 2017** : incendio di sei furgoni della polizia
- di Berlino, 26 luglio 2017** : incendio di un camion società di costruzioni STRABAG
- Eschborn, 25 luglio 2017** : molotov lanciate contro una stazione di polizia
- Parigi, 17 luglio 2017** : attacco con molotov, vetri rotti e scritte contro l’ambasciata tedesca
- Friburgo (Germania), 29 luglio 2017** : vernice contro la direzione della polizia e la filiale di una banca
- Lipsia, 31 luglio 2017** : attacco a colpi di matello e vernice in una stazione di polizia
- Flensburg, 2 e 9 agosto 2017** : vernice contro delle stazioni di polizia
- Amburgo, 3 agosto 2017** : incendio di una macchina di una società di sicurezza
- Berna (Svizzera), 28 agosto 2017** : vernice contro l’ambasciata tedesca
- Amburgo, 3 settembre 2017** : pietre e vernice contro il tribunale di Barmbek
- Stuttgart, 1 settembre 2017** : vernice contro il sindacato di polizia (Dpoig)

Deutsche See

Bielefeld, May 9, 2017 : vernice contro la Sparkasse

Amburgo, 9 mag 2017 : incendio di due auto

Berlino , 17 maggio 2017 : gigantesca iscrizione sull'erba di un parco di Berlino "G20 to Hell"

Francoforte, 20 maggio 2017 : incendio di due auto di Actemium

Amburgo, 22 maggio 2017 : attacco alla casa del presidente della fiera di Amburgo,

Berlino, 26 maggio 2017 : vernice contro edifici comunali, contro Behörden Spiegel e contro la biblioteca della polizia

Berlino, 1 giugno 2017 : bitume e pietre contro il Ministero dell'Economia tedesco

in tutta la Germania, 1 giugno 2017 : vernice contro le statue di Bismarck

Amburgo, 5 giugno 2017 : vetri rotti in un Mövenpick

Weilheim, 6 giugno 2017 : attacco incendiario a un edificio della polizia

Amburgo, 9 giugno 2017 : attacco all'impresa navale Deutsch Afrika Linien (DAL)

Brema, 12 Giugno 2017 : incendio contro auto civetta della polizia

Madrid, 7 Giugno 2017 : esplosivo contro una filiale di Bankia

Würzburg, 12 Giugno 2017 : pietre e vernice contro una filiale di KIK supermercato

Amburgo, 12 giugno 2017 : incendio di antenna ripetitore della telefonia

Lipsia, 15 giugno 2017 : Incendio dell'auto del sindaco e di una società di ascensori FB-Aufzüge

in tutta la Germania, 19 giugno 2017: Sabotaggio di tredici linee ferroviarie regionali

Bielefeld, 20 giugno 2017 : vetri rotti alla Camera dell'Industria e del Commercio

Flensburg, 23 giugno 2017 : vernice contro Commerzbank

Bremen, 21 giugno 2017 : incendio di più veicoli di Vonovia e pietre contro il rispettivo edificio

Zurigo / Interlaken (Svizzera), 23 giugno 2017 : vernice contro la catena alberghiera Sofitel

Göttingen, 23 giugno 2017 : vetri rotti di una filiale di Commerzbank

Francoforte , 25 giugno 2017 : attacco con martello e pietre contro il centro di formazione della Deutsch Bank

Dresda, 28 giugno 2017 : incendio di un'auto della Vonovia

in tutta la Germania, 28 giugno 2017 : attacchi a diverse strutture della

Actemium, Sodexo e molti altri sono stati presi di mira. Quello che trovo interessante è il riferimento internazionale che si è sviluppato. Crea l'opportunità di scambiare altre lotte in altre parti del mondo e soprattutto di espandere i rispettivi campi di lotta. Ad esempio, in solidarietà con lo ZAD, è stata incendiata l'auto di un diplomatico francese così come c'è stata, in solidarietà con i prigionieri greci, una stazione di polizia che ha avuto la facciata annerita dalle fiamme.

HoodLum:

Chi segue attentamente i testi provenienti da altre regioni nota, per esempio, che l'industria della sicurezza è, globalmente, sempre più presa di mira, proprio come il sabotaggio contro la fibra ottica o le antenne aumenta. In questi testi, ci sono spesso allusioni su ciò che sta accadendo in Germania. E viceversa. Questa è la condizione che consente la possibilità che alcune persone si incontrino effettivamente e che possano esserci discussioni e che da un punto di vista strategico si possa trovare una sorta di direzione comune. Inoltre, coloro che hanno preso parte a queste azioni dirette a monte del vertice e che per una parte erano presenti anche ad Amburgo, sono naturalmente l'obiettivo della pressione politica nelle loro regioni e città dai nemici politici di sinistra. In Italia o in Francia, ci sono già stati diversi scontri con i sindacati e i loro servizi d'ordine. In Grecia, c'è confusione sugli obiettivi o sulla temporalità delle azioni. Le dissociazioni e i punti di rottura dopo Amburgo rendono più facile trovare contesti in cui esiste un terreno comune. Ciò significa che abbiamo anche voluto rafforzare questa tendenza, che alcuni chiamano nichilista o insurrezionale, sebbene queste formulazioni non siano adeguate. Attraverso la rivendicazione dell'attacco alla stazione di polizia di Zografou (ad Atene), possiamo vedere che alcuni di loro hanno preso la chiamata per attaccare qualcosa nella loro città. Penso sia carino.

È ovvio che per te la dimensione internazionale ha svolto un ruolo molto importante. Allo stesso tempo, c'erano anche molte cose che provenivano dalle lotte locali. In che misura ha senso combinare tali progetti con una mobilitazione come il G20?

Chuzpe:

Penso che non dovremmo mai concentrarci esclusivamente sulle date imposte dall'avversario, come il G20, perché spesso rimaniamo in una relazione

astratta con l'argomento. Per questo motivo, trovo importante cercare, in questi momenti, di mettere in relazione le nostre lotte, in cui siamo concretamente coinvolti e che abbiamo a che fare direttamente con le nostre vite. A monte del vertice, c'erano principalmente lotte contro la caccia per i poveri e la ristrutturazione urbana, che sono campi di conflitto permanenti in diverse regioni e luoghi. Ma alla fine, è sempre la questione di sviluppare una prospettiva rivoluzionaria. Con un evento, per quanto buono, tali domande non possono essere risolte. Di conseguenza, senza pratica quotidiana, che non saremo mai in grado di sperimentare le nostre riflessioni teoriche e metterle in discussione. Il G20 e la mobilitazione per il summit possono essere visti solo come un frammento, che ci ha anche permesso di creare situazioni, di incontrarci e di avere esperienze comuni in strada. Non penso che possiamo considerare questo come diversi progetti separati l'uno dall'altro.

Peter-Pan:

l'incontro del G20 è un incontro in cui i leader mondiali autoproclamati si incontrano per discutere diversi argomenti di importanza politica globale. Delle decisioni su diversi temi in tutto il mondo sono prese o preparate. Questo sta accadendo anche dalla parte della resistenza. Diversi spettri politici combattono a diversi livelli su campi completamente eterogenei. Si riferiscono l'un l'altro, ciò che manca quando non c'è un momento polarizzante. Per rendere questa coordinazione una cosa perenne, potrebbe essere utile concentrarla in qualcosa di concreto.

HoodLum:

Da noi, le discussioni di quest'anno si sono concentrate sul non voler fare una tipica campagna con un evento, un inizio e una fine. Invece, volevamo provare a provocare uno stato di attacco permanente, che potrebbe già esistere di fatto se guardiamo con attenzione alle notizie della resistenza globale. Molte cose sono visibili solo localmente, sia perché attori e attrici non cercano di dif-

³ Oltre a questo collegamento al contesto della lotta contro la costruzione della nuova prigione di Bässlergut, attraverso la quale sono state prese di mira varie istituzioni e società coinvolte, sono stati fatti attacchi anche contro il cantiere di nuova prigione per sans-papiers a Chevrières (possiamo citare tra l'altro l'attacco a Berna all'architetto di questo nuovo carcere, ma anche un'azione di sabotaggio di questo nuovo cantiere a Chevrières all'inizio di ottobre 2016). Oltre alla lotta contro queste nuove prigioni in costruzione, ci sono state molte manifestazioni conflittuali e vari attacchi contro questo mondo di controllo, confini e filo spinato, come nel contesto dell'appello di sabotare un'esercitazione militare a Basilea nel settembre 2015 (CONEX15) o delle manifestazioni contro la macchina per le espulsioni a Zurigo (due tra queste, ad ottobre e dicembre 2016). Un manifesto attaccinato a Basilea nel dicembre 2016, intitolato "Per una vita oltre la carta", riassume abbastanza bene le lotte anti-autoritarie in Svizzera negli ultimi anni.

Berlino, 28 febbraio 2017 : incendio di diversi veicoli Securitas
Berlino, 1 marzo 2017 : vetri rotti al ristorante per ricchi Vertikal
Berlino, 2 marzo 2017 : incendio due auto della società Gegenbauer
di Amburgo, 3 marzo 2017 : sabotaggio incendiario contro un ponte con le telecamere in autostrada
Lipsia, il 5 marzo 2017 : incendio di un escavatore e di un cantiere edile
a Berlino, 5 marzo 2017 : vetrine rotte a Allianz, Pimco
Brema, 6 MAR 2017 : vernice e bitume contro OHB Systems (tecnologia orbitale Brema)
Francoforte, 10 marzo 2017 : incendio di una scavatrice della Shenk Company
Colonia, 13 marzo 2017 : attacco all'ufficio PS, al registro centrale dei migranti e al AfD (equivalente del Fronte Nazionale in Francia)
Amburgo, 17 marzo 2017 : incendio di due auto della polizia
Madrid, 24 marzo 2017 : incendio di un veicolo della polizia nazionale
Berlino, 24 marzo 2017 : pietre, vernice e bitume contro la polizia municipale e un ufficio dei Verdi
Amburgo, 27 marzo 2017 : attacco incendiario contro diversi furgoni della polizia
di Madrid, 27 MAR 2017 : attacco incendiario contro una macchina di una società di sicurezza privata
, Amburgo, 2 aprile 2017 : vernice e due auto bruciate contro i ricchi, Axel Schroeder (MPC) e Jürgen Grossman (ad esempio REWE commercianti cooperative tedesche di supermercati)
Amburgo, 5 aprile 2017 : incendio di una macchina Securitas
di Amburgo, il 6 aprile 2017 : vernice contro la facciata della agenzia pubblicitaria Scholz & Friends
Lüneburg, 6 aprile 2017 : sabotaggio di diverse telecamere di sorveglianza
Wuppertal, 7 aprile 2017 : vetri rotti al ufficio di un ufficiale giudiziario
Colonia, 9 aprile 2017 : vetrina rotta al centro per il lavoro
Brema, 18 aprile 2017 : attacco incendiario contro un centro per il lavoro
Francoforte, 21 aprile 2017 : incendio di tre auto della dogana
Amburgo, 24 Apr 2017 : vetrine rotte della Deutsche Bank
Berlino, 24 Aprile 2017 : incendio di un escavatore di STRABAG / Züblin
Berlino, 26 aprile 2017 : incendio del supermercato Denn
Amburgo, 1 maggio 2017 : manifestazione selvaggia attaccati i seguaci di Erdogan, la Deutsche Bank e i gentrificatori
Amburgo, maggio 5, 2017 : attacco incendiario contro il parking della

Amburgo, 26 novembre 2016 : attacco incendiario all'ingresso della fiera di Amburgo

Atene, 30 novembre 2016 : attacco all'ufficio della società di sicurezza SCS

Hamburg, 5 dicembre 2016 : vernice contro l'appartamento di un politico di PS

Leipzig, 6 dicembre 2016 : incendio di tre auto della polizia municipale

Berlino, 6 dicembre 2016 : attacco incendiario contro l'ingresso di una stazione di polizia

Brema, 9 dicembre 2016 : pietre e vernice contro la Deutsche Bank

Francoforte, 10 dicembre 2016 : incendio di un'auto civetta della polizia

Atene, 12 dicembre 2016 : una bomba contro il Ministero del Lavoro ed Eurobank

Lipsia, 16 dicembre 2016 : incendio di una macchina della polizia

Berlino, 25 dicembre 2016 : incendio di un container della polizia municipale

Berlino, 29 dicembre 2016 : incendio di un'auto privata di un poliziotto

Lund (Svezia), 27 dicembre 2016 : vetrine rotte e scritte su una banca

Berlino, 31 dicembre 2016 : vernice su edifici di lusso

Lipsia, 1 giugno 2017 : incendio di un centro per il lavoro

Berlino, 6 gennaio 2017 : incendio di veicoli di Sodexo e Vodafone

Berlino, 10 gennaio 2017 : vetrine rotte a centro per il lavoro

Münster, l'11 gennaio 2017 : pietre e vernice contro il tribunale

Francoforte, 18 gennaio 2017 : incendio di un'automobile di una società di sicurezza

Berlino, il 27 gennaio 2017 : vetrine rotte e vernice contro i produttori di software PSI

Amburgo, 28 gennaio 2017 : vetrine rotte contro l'agenzia pubblicitaria Jung von Matt

Münster, 2 febbraio 2017 : vetrine rotte contro Volksbank

Berlino, 6 febbraio 2017 : incendio di un'auto diplomatica francese

Brema, 8 febbraio 2017 : incendio di un'auto dell'esercito

Berlino, 18 febbraio 2017 : attacco incendiario contro l'edificio polizia criminale

Amburgo, 19 febbraio 2017 : acido butirrico contro MACS

Amburgo, 22 febbraio 2017 : vetrine rotte e vernice contro edifici simbolo della gentrificazione del quartiere di Schanze

Berlino, 24 febbraio 2017 : vernice contro la costruzione del carcere minorile femminile

fonderli, sia perché le notizie si perdono nel flusso di informazioni. Il G20 ci ha consentito di diffondere cose che già praticiamo continuamente e per le quali speriamo di attirare più attenzione. Per inciso, grazie mille agli sbirri per il loro comportamento ad Amburgo a luglio. Ci sono spesso appelli all'azione diretta su un determinato argomento, ma, il più delle volte queste chiamate arrivano all'ultimo momento e sono molto specifiche, rendendo difficile rispondere a queste. L'appello anarchico contro il vertice del G20 ad Amburgo è stato trasmesso nell'agosto 2016 ed è stato rapidamente tradotto in diverse lingue. Era molto aperto³, permettendo a molte persone di partecipare. La campagna di azione diretta contro il G8 a Heiligendamm nel luglio 2007 era iniziata ancora prima, con i primi attacchi nell'estate del 2005 contro Werner Marnette, l'amministratore delegato di Norddeutsche Affinerie (ora Aurubis, che produce e ricicla rame). Si trattava spesso di attacchi molto mirati, che hanno innalzato il livello delle ricerche e delle spiegazioni. Senza avere oggi tutti i testi del tempo in mente, penso che ci fossero altri assi essenziali.

A monte di Amburgo, si trattava per noi di rendere comprensibili a tutti le azioni di resistenza già praticate ovunque.

Vedete la possibilità che la calma che si è stabilita dopo il vertice di passi e rinascano delle dinamiche come quelle prima del G20, forse in risposta al desiderio che tale coordinamento non si volatilizza con la fine dell'evento?

Peter Pan:

Penso che per molte persone il summit, ma anche il periodo a monte, sia stato molto impressionante. È probabile che la maggior parte delle persone, specialmente i giovani, abbia visto per la prima volta nelle loro vite intere unità di CRS scappare nel panico. Anche tra i più anziani, molti erano sbalorditi dal coordinamento e dall'organizzazione di tutte quelle persone che si trovano da una parte di fronte ad una società apatica e disinteressata e dall'altra parte a uno stato militarizzato e repressivo. Queste sono esperienze che non possono essere dimenticate così rapidamente. Personalmente, ma anche collettivamente, questo vertice rimarrà fisso nella memoria e per diversi anni, potremo sempre fare affidamento su di esso. Il periodo successivo al G8 di Rostock non fu sicuramente guidato da un attivismo abbagliante, ma pose una prima pietra per le mobilitazioni di successo, come quella del 2009.

Inoltre, alcune delle persone che non erano felici con gli scontri nel quartie-

re di Schanze o che avevano problemi con il fatto che le loro reti telefoniche erano state interrotte a causa di un attacco ad un'antenna ripetitore sollevarono la questione della ragioni di queste azioni e probabilmente si sono anche confrontate con spiegazioni attraverso i testi. Che tutto questo rappresenti un potenziale di pericolosità sembra anche essere chiaro presso lo Stato. Questo sicuramente servì come argomento per smantellare Indymedia Linksunten [linksunten.indymedia.org].

HoodLum:

L'impressione di calma è anche relativa e si definisce soggettivamente. È chiaro che al momento ci sono meno cose che accadono ad Amburgo o Berlino, ma non è quello che importa. Sabotaggio e rivolte non conoscono i confini. Dal G20, c'è stata una gran parte delle infrastrutture capitalistiche nel mondo che sono state fatte saltare per aria e in molte rivolte, i poliziotti sono stati attaccati. Dobbiamo smettere di misurare i nostri successi in una dimensione locale. La lettera di Panagiotis Argyrou da una prigione greca è per me più importante del ritmo degli attacchi in Germania. Attraverso questo, vediamo la prova della nascita di affinità attraverso la combinazione di parole e azioni che sicuramente si diffondono in più cuori all'interno della Fortezza Europa. Le autorità possono chiudere i siti web, diffondere informazioni false o inviare i loro servi vestiti da giudici per fare giustizia, ci saranno sicuramente più attacchi. Le basi di coordinamento non si dissolveranno, se iniziamo a prendere l'abitudine di dare tanta importanza al seguito della preparazione, se ci prendiamo la briga di tradurre i nostri testi e quelli dei nostri compagni a livello internazionale, se cominciamo a praticare la solidarietà con i prigionieri e, infine, se pratichiamo ciò che è stato a lungo denigrato da alcuni: il turismo della rivolta. Tutte le belle chiacchiere sono inutili, se non ci troviamo occasionalmente per strada o in una foresta. Dobbiamo ampliare i nostri orizzonti e le nostre esperienze.

Chuzpe:

Penso che non dovremmo cadere nell'illusione che solo la quantità di azioni dirette direbbe qualcosa della situazione delle nostre lotte. Faremmo lo stesso errore di molti altri, che si affaticano senza tregua a contare e ripetere lo stesso motto "Sempre di più!". Questo modo di pensare nasce da una logica capitalista e non ci è favorevole. Dovremmo piuttosto guardare le cose in base ai nostri dati e convinzioni e stare attenti che il modo in cui lottiamo e le prospettive ad esso associate descrivano un po' le nostre idee. Questo dice qualcosa sulla qualità delle nostre azioni. Se ci sono, ora, po' meno cose che stanno accadendo, potrebbe essere correlato al fatto che le persone sono coinvolte in processi

bach, Bure, Notre-Dame-des-Landes o molti altri luoghi in cui vi è una zona autonoma da difendere. Questi momenti di riunione sono molto importanti e ci permettono di focalizzare e sviluppare progetti che potremmo continuare a sostenere a livello locale.

Grazie mille per questa discussione, sperando di rivederti presto per la strada, dietro le barricate o al Rewe. Tschüss!

Cronologia del coordinamento delle azioni dirette contro il G20⁵

Berlino, 16 agosto 2016 : pietre contro gli appaltatori della prigione e l'ufficio del PS

Amburgo, 7 settembre 2016 : pietre e vernice contro Chinese Ocean Shipping Company (COSCO)

Berlino, 8 settembre 2016 : sabotaggio contro un'antenna di comunicazione della polizia

Amburgo, 23 settembre 2016 : incendio dell'auto della dirigente della polizia Treumann

Amburgo, 16 ottobre 2016 : attacco alla villa del presidente della banca Peters

Frankfurt, 21 ottobre 2016 : attacco contro il Philosophicum

Brema, 23 ottobre 2016 : incendio di 18 veicoli dell'esercito

Dresda, 3 novembre 2016 : incendio di un'auto della Thyssenkrupp

Berlino, 7 novembre 2016 : vernice contro la polizia municipale

Berlino, 6 novembre 2016 : incendio di parecchi veicoli di Telekom

Berlino, l'8 novembre 2016 : incendio di un escavatore

Berlino, 11 novembre 2016 : incendio di un veicolo Thales

Berlino, 23 novembre 2016 : attacco alla società di costruzioni Hochtief

⁵ Per quanto riguarda la cronologia di azione diretta che ha avuto luogo intorno prima, durante e dopo il vertice del G20, è comunque importante chiarire alcuni punti, tra cui la designazione dei partiti e Istituzioni: quando viene menzionato il PS, fa riferimento al SPD, il Partito socialdemocratico tedesco. Questo potrebbe essere visto come un equivalente per la Francia, ma è ancora più complesso di quello. Il PS è molto più recente storicamente ed è in via di sparizione in Francia, a differenza della SPD, che, anche se ha preso uno schiaffo alle ultime elezioni al Parlamento, non è messo così male come il PS in Francia (A proposito, sembra che si sia dissolto ed è ora chiamano "I socialisti"). Per quanto riguarda il riferimento a "centro per il lavoro" in questa stessa cronologia, è sempre un adattamento al contesto francese: nella maggior parte dei casi, nella maggiorparte dei casi è "Jobcenter" o "Arbeitsamt".

alcuni testi precedenti, ma anche ora, dopo il summit, dà una buona base di discussione. Se i diversi attrici e attori si confrontano con le proprie esigenze e bisogni, possiamo allontanarci dalle lotte di “rappresentazione” per arrivare a una nostra propria formulazione di prospettive.

Chuzpe:

Il campo della repressione di solito offre anche una buona base per l’attacco. Soprattutto nel momento in cui la digitalizzazione delle tecnologie di sorveglianza e sicurezza si sta sviluppando molto velocemente e tutti i grandi eventi vengono utilizzati per testare nuovi metodi di contro-insurrezione, potrebbe essere un obiettivo indicare e attaccare queste infamie e le aziende che ne traggono profitto. La repressione è già stato esternalizzata da molto tempo e i poliziotti dipendono dalla tecnologia di società di sicurezza private. Si è visto molto bene ad Amburgo: mai nella storia del crimine ci sono state così tante attrezzature fotografiche e video sfruttate dalla polizia durante un evento. Su un portale web che è stato aperto espressamente per l’occasione dalla polizia, ci sono già stati più di 7000 file inviati da privati cittadini⁴. Dove una volta con una tale quantità di materiale, sarebbe stato impossibile trovare un ago in un pagliaio, ora con l’aiuto di software di riconoscimento facciale, come quello prodotto dalla società di Dresda, Cognitech, i dati possono essere analizzati in breve tempo. Questa è una nuova sfera di repressione che non può essere ignorata. Qui, dovremmo alimentare discussioni, condividere informazioni per sviluppare delle contromisure, ma anche essere in grado di integrare azioni pratiche nella lotta contro la repressione. Cosa che è già successa un po’ ed è stato trarrata riguardo al congresso annuale della polizia a Berlino. Lì, vedo alcuni punti di partenza su come oppore alla repressione una risposta offensiva in una lotta concreta. In fine, condivido l’analisi degli altri due, poiché dobbiamo cercare di rimanere mobili. Dopo Atene, Francoforte, Milano, Parigi, Amburgo, ci saranno altri luoghi in cui incontrarci e cospirare. Fuori dalle città ci sono molti scontri interessanti che danno anche questa possibilità, come la foresta di Hambach, Bure, Notre-Dame-des-Landes o molti altri luoghi in cui v’è una zona autonoma da difendere. Questi momenti di riunione sono molto importanti e ci permettono di impostare accenti e sviluppare progetti che potremmo continuare a portare a livello locale. Milano, Parigi, Amburgo, ci saranno altri luoghi in cui ci incontriamo e cospiriamo. Fuori dalle città ci sono molte lotte interessanti che danno anch’esse questa possibilità, come la Foresta di Ham-

⁴ Lunedì 18 dicembre 2017, il capo della polizia di Amburgo ha formalizzato l’apertura di una campagna per la delazione e la caccia ai ribelli della sommossa al vertice del G20.

riflessivi e si stanno ancora chiedendo come continuare. Penso che, per quello, ci vuole tempo e sarebbe sbagliato, per mantenere l’illusione di cadere ora nell’attivismo cieco.

Ora che il G20 è finito e le nostre aspettative sono state ampiamente superate, pensi che questo sia anche il risultato di azioni a monte?

Chuzpe:

Sarebbe presuntuoso ricondurre la rabbia collettiva quei giorni alla sola mobilitazione attraverso le azioni dirette. È certo che questa mobilitazione ha contribuito a creare un’atmosfera e ha motivato alcuni ambienti a fare il viaggio ad Amburgo. Ma penso che gli eventi poco prima della settimana, come lo stato di emergenza generale ad Amburgo, dai violenti sgomberi del campo alla brutale repressione della manifestazione “Welcome to Hell” e molti altri episodi che sono stati diretti dal capo della polizia Dudde e gli altri, sono stati alcuni dei fattori più importanti. Sappiamo già dalle esperienze di altre mobilitazioni che i concetti di azioni di gruppo di affinità non sono perfetti e che dovremmo essere pronti a mettere in discussione i loro limiti. Con uno sguardo lucido, bisogna anche ammettere che la tanto desiderata massificazione di certe forme di intervento non dura a lungo. Allo stesso tempo, resta da ricordare che una tale pratica può fornirci le capacità necessarie per far fronte all’apparato di polizia. Soprattutto in Germania, dove i rapporti di forza nelle manifestazioni non è spesso a nostro favore e dove una rivolta può essere provocata solo con notevoli rischi e sforzi. E’ già successo qualche volta che sia utile avere il know-how per mettere in atto azioni decentralizzate. Penso che durante il G20 sia stato un buon mix di diverse forme di azione che interagivano tra loro e hanno portato alla perdita di controllo da parte dello stato. Da un lato, la spontaneità delle masse, d’altra parte, punture di ago ben preparate da piccoli gruppi autonomi o manifestazioni selvagge come il venerdì mattina ad Altona. Alla fine, possiamo dire che è così che siamo riusciti a spingere un esercito di 30.000 poliziotti ai limiti delle sue possibilità. Questo probabilmente è anche dovuto al fatto che ci sono gruppi che hanno durante tutto l’anno una pratica di attacco e che portano esperienza in queste situazioni.

HoodLum::

Come sempre, per questo tipo di mobilitazione si tratta di creare una certa atmosfera. Sembra che siamo riusciti a trasmettere a molte persone in Ger-

mania e in Europa la sensazione che ad Amburgo, nonostante l'alto rischio, ci fosse qualcosa di possibile. Le condizioni sono state soddisfatte: da un lato, la determinazione per lo scontro, dall'altro la capacità di attaccare i luoghi super-sorvegliati e fornire spiegazioni che parlano direttamente al cuore delle persone. Ci sono anche mobilitazioni che producono echi negativi, come la conferenza annuale sulla sicurezza (SIKO) a Monaco di Baviera. Lì, c'è stato a monte il perpetuo blabla comunista che terminato con una sfilata, che è stata totalmente accerchiata. In tali circostanze, non c'è nulla che potrà accadere che si adatti al tema. Ma ad Amburgo, ci sono anche i giovani e pure altri insoddisfatti che non sono stati assimilati dal sistema e che tradizionalmente hanno una certa vicinanza con la resistenza caotica della sinistra radicale. Essi vengono sempre alle feste di quartiere a Schanze e cercano ogni opportunità per resistere allo stato le loro umiliazioni quotidiane. Il fatto che molte persone abbiano partecipato è dovuto sia alla nostra agitazione, sia alla campagna mediatica prima del summit. Quando i media scrivono che tal giorno in tal posto, ci saranno un sacco di pietre lanciate contro i poliziotti, allora tante persone vorrebbero farlo pure loro. Deve esser stato parte della mobilitazione che i media hanno rafforzato il messaggio attraverso la loro propaganda: non rivendichiamo nulla, vogliamo solo attaccare lo stato e la società che lo legittima.

Peter-Pan ritorna dal bagno: "Ho perso qualcosa?"

Per concludere, un'ultima occhiata al futuro. Molti sono ancora in carcere e saranno condannati a condanne piuttosto pesanti. Possiamo prevedere altre indagini. A questo livello, un'ombra seguirà il G20 per molto tempo. Come continuare? Come affrontare la repressione e quali prospettive possiamo immaginare con questi giorni ad Amburgo e nel periodo precedente?

HoodLum:

Come possiamo vedere, ci sono già alcune reti che si occupano di trovare il denaro. La nostra missione è mostrare ai prigionieri e agli altri imputati che non solo sono supportati attraverso le parole, ma anche materialmente. Dobbiamo fare cose che continuano a sostenere la lotta dei prigionieri. Ci sono già lettere di coloro che rivendicano le loro posizioni. Idealmente, il nostro messaggio è che la loro repressione è preventiva, e consiste nel impedire alle persone

di fare cose, ma non funziona come vorrebbero, la repressione continua ad alimentare la tensione e le persone che non si sarebbero mai incontrate, entrano in contatto. Ma in generale, non siamo organizzati molto bene a livello di repressione in Germania, c'è spesso un approccio più individuale che altrove. Mi chiedo se sia chiaro a tutti che più resistenza ci sarà, più prigionieri ci saranno. Per me, le prospettive sono chiaramente collegate a un migliore modalità di conoscersi tra gli attivisti, le nostre forme di azione, le città e le situazioni dalle quali provengono. Dovremmo confrontare le nostre teorie spesso troppo astratte con le loro applicazioni. Per esempio, che cosa significa affinità: dopo un lungo periodo di viaggi nelle rivolte, anche il coordinamento dei cicli di lotta deve avanzare e dobbiamo anche essere in grado di discutere concretamente delle cose e non solo attraverso i testi pubblici. Potrebbe essere la fase successiva se, in Europa, riusciremo a coordinarci su temi o imprese contro cui lottare, o ritrovarci insieme in piazza, senza un appello pubblico. Dovremmo distruggere il sentimento interiore di un "da noi" ed essere veramente pronti ad essere ovunque per partecipare alle lotte. Io, ad esempio, sono stato sorpreso che nel marzo di quest'anno a Copenaghen ci fosse stata una rivolta per il decimo anniversario di Ugdømshuset e che quasi nessuno ne fosse al corrente prima. Potrebbe essere una prospettiva condividere più discussioni e organizzazione per questo tipo di azioni in principio in modo che ci siano più persone coinvolte.

Peter-Pan:

La sensazione di non essere ben organizzati per affrontare la repressione attuale, ma anche quella a venire, ce l'ho anch'io, ma penso che alcune lettere e dichiarazioni di prigionieri possano darci un po' di coraggio. Da certe dichiarazioni, ci rendiamo conto che la lotta non finisce con l'incarcerazione, ma al contrario che è parte di questa. Inoltre, molte azioni in solidarietà con coloro che sono colpiti dalla repressione mostrano che le connessioni che hanno avuto luogo prima continuano ora. Le azioni ad Amburgo, ma anche le azioni svolte prima, come il clima mediatico, dimostrano che l'ambiente che è stata evocato in precedenza non è più bloccabile da un certo momento. Lì, lo Stato può provare a fare ciò che vuole ...

Penso che la campagna condotta a monte abbia creato una buona prospettiva per continuare a mettere in relazione le lotte quotidiane, i loro contenuti e le loro forme di azione. Forse continuerà ora? L'osservazione di un altro posto del mondo potrebbe, ad esempio, permetterci di lanciare nuove discussioni su forme di azione che da tempo non sono più utilizzate o quasi qui. Anche l'attenzione sul nostro personale ruolo nel dominio che è stato tematizzato in